L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 3 | 2020

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

NATALE 2020

#solodalcuore, l'abbraccio delle donne Coldiretti alle mamme dell'Africa con il Cuamm

TABACCO MADE IN ITALY ECCO L'ACCORDO PER RILANCIARE IL SETTORE

CONSORZI AGRARI: L'AGRICOLTURA ITALIANA SARÀ PIÙ FORTE

UN CARICO SOLIDALE PER CUCINE POPOLARI E OPERA PROVVIDENZA

HAI ANCORA DEI DUBBI? COSA ASPETTI! HAI INTENZIONE DI PERDERE ALTRO TEMPO?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo trattore Kubota con i requisiti Agricoltura 4.0 che ti permetteranno di risparmiare fino al 50%.

Perché Kubota?

Perché Kubota è un prodotto completamente **Made in Japan**, con motori a basse emissioni e consumi ridotti, che garantiscono una coppia bassa ed una massima resa sempre costante. Senza dimenticare la sterzata pari a quella di un semplice trazione. Il tutto contornato da ben **5 anni di garanzia** di Casa Madre.

Il KIT Kubota Agricoltura 4.0 comprende:

Centralina movimatica + accessori per Agricoltura 4.0
Cablaggio completo connessione centralina/veicolo
Canone servizio interconnessione per la durata di 5 Anni
Kit retro t IsoBUS Kubota
Monitor 7" Kubota
Certificazione asseverazione "Innova"

Cosa?

Scopri come **recuperare fino al 50%** del valore imponibile del tuo prossimo investimento.

Perché?

Per risparmiare ti basta sommare il **40% garantito dal Credito d'Imposta 2020** al **10% di Nuova Sabatini**.

Come?

Kubota ha predisposto allestimenti per ogni modello che soddisfano i requisiti per accedere ad **Agricoltura 4.0**.

Quando?

Hai tempo fino al **31 Dicembre 2020** per acquistare il tuo nuovo Kubota con specifiche Agricoltura 4.0.

5 ANNI DI GARANZIA

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA
Lamberto Lambertucci 347 548 0604

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

L'AGRICOLTURA NON SI FERMA E COSTRUISCE IL FUTURO CHE CI ATTENDE

Siamo ormai giunti al termine di un anno che non scorderemo facilmente: questo 2020 segnato dall'emergenza sanitaria è stato straordinario sotto molti punti di vista e avrà delle ripercussioni con cui fare i conti ancora a lungo. La pandemia, piombata all'improvviso dieci mesi fa, ha letteralmente stravolto le nostre vite e ci ha costretto a rivedere le priorità, a cambiare le nostre abitudini, a fare i conti con gli effetti di una crisi che si faranno sentire anche nel 2021. Dalla sfera privata a quella lavorativa fino alle consuetudini sociali, per la prima volta in vita nostra abbiamo dovuto fermarci, chiuderci in casa, ridurre al minimo gli spostamenti e le occasioni di incontro, impostare diversamente le nostre attività lavorative. Anche l'organizzazione stessa di Coldiretti ha dovuto adeguarsi rapidamente alle nuove disposizioni e la risposta è stata rapida ed efficiente, perché anche durante i mesi più duri del lockdown l'agricoltura non si è mai fermata. Mai. Anzi, il settore primario, proprio nelle settimane più difficili, ha dimostrato con chiara evidenza di ricoprire un ruolo essenziale nella filiera agroalimentare e non solo.

Non a caso abbiamo coniato il messaggio "l'agricoltura non si ferma", perché, nonostante le difficoltà iniziali, l'evidente calo di fatturato, le emergenze legate ad alcuni comparti, gli attacchi speculativi, le nostre imprese agricole non hanno mai smesso di lavorare, di fornire prodotti agroalimentari di qualità, sicuri, genuini e dall'origine certa, garantire servizi e ospitalità. Nell'anno del Covid l'agricoltura ha dimostrato e confermato il suo valore, il suo essere forza economica indispensabile ma anche risorsa dal punto di vista sociale. In questo contesto Coldiretti si è subito posta al fianco e al servizio delle imprese.

Fin dal primo giorno le varie articolazioni della nostra Organizzazione, dalle Federazioni Provinciali alla Confederazione Nazionale, hanno messo in campo tutte le energie e le risorse per affrontare al meglio l'emergenza, fornire risposte e strumenti agli imprenditori, dialogare con le istituzioni, dall'ambito locale a quello nazionale, affinché le necessità e le richieste degli agricoltori fossero uno dei punti fissi e irrinunciabili nell'agenda degli interventi, degli aiuti e dei ristori. Un impegno quotidiano che continua tuttora e per il quale ringrazio di cuore tutto il personale della nostra Federazione e di Impresa Verde. I risultati del contino pressing di Coldiretti, del costante monitoraggio sui provvedimenti e, soprattutto, dell'azione propositiva affinché le istituzioni abbiano sempre presente il ruolo dell'agricoltura per la tenuta del sistema Italia, sono illustrati puntualmente nelle nostre newsletter e nelle comunicazioni che ogni giorno arrivano da Coldiretti attraverso i vari canali di comunicazione.

Abbiamo dovuto rinunciare ai nostri consueti incontri in presenza con i nostri Soci, alle assemblee e agli appuntamenti formativi e informativi, preziose occasioni di confronto, di scambio e di crescita collettiva. Ma abbiamo anche sperimentato nuove modalità di comunicazione e preso confidenza con strumenti che continueranno ad esserci utili anche quando l'emergenza sarà finalmente cessata.Nel frattempo giunga a ciascuno di Voi il mio più sincero augurio di un Santo Natale, occasione per riscoprire i valori autentici che ci ispirano, e di un Anno Nuovo che porti tutto ciò che di positivo ci aspettiamo e ci meritiamo.

Massimo Bressan
Presidente Coldiretti Padova

Ricordiamo che i nostri Uffici saranno operativi fino a mercoledì 24 dicembre alle 12. La riapertura è prevista per lunedì 4 gennaio 2021.

Solo per le denunce di ***infortunio*** nei giorni dal 28 al 31 dicembre contattare i numeri 333 1164436 - 049 8997307 dalle 8.30 -12.30

BUONE FESTE!
da Coldiretti e Impresa Verde Padova
I migliori auguri per un Santo Natale e un 2021 all'insegna della svolta!

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter quindicinale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0

coldirettipd

TESSERAMENTO2021

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

Accordo per rilanciare il TABACCO MADE IN ITALY

Sottoscritta l'intesa per assicurare sostenibilità e prevedibilità alle imprese agricole

Intervista a Gennaro Masiello presidente di Ont - Organizzazione Nazionale Tabacco Italia

Sostenibilità e prevedibilità. Sono i due pilastri dell'accordo tra Coldiretti e Philip Morris Italia (PMI. Gennaro Masiello, presidente di Ont (Organizzazione nazionale tabacco) e vicepresidente di Coldiretti, in occasione della firma dell'intesa tra il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e la Philip Morris, spiega i vantaggi e, soprattutto, l'unicità dell'operazione messa in campo.

Perché questo accordo ha una particolare rilevanza per la filiera del tabacco made in Italy?

Ritengo questo accordo importante ed assolutamente unico nel suo genere, per una serie di motivi. Intanto perché interessa tutte le Regioni per volumi di acquisto e varietà.

Qualche numero?

Parliamo dei più importanti gruppi varietali prodotti in Italia, in particolare Flue Cured Virginia (FCV) e Burley.Gli acquisti di tabacco italiano di Philip Morris riguardano in complesso circa il 50% del totale tabacco prodotto in Italia, un dato che pone PMI come primo acquirente di tabacco made in Italy. Più in particolare, PMI acquista 21 mln di kg in complesso, circa il 40% del FCV italiano e quasi il 60% del Burley.

Altri vantaggi?

Sicuramente un altro aspetto rilevante è la prevedibilità. Dopo l'accordo seguono i contratti con gli agricoltori che possono così programmare gli investimenti in un quadro di certezza e trasparenza. Si tratta infatti di un accordo pluriennale che offre garanzie per organizzare gli investimenti. Un altro vantaggio rilevante è la sostenibilità. Il rapporto diretto dell'agricoltore con la multinazionale consente di accorciare la filiera e tagliare gli sprechi. Sta anche in questo l'unicità dell'intesa e cioè nel rapporto diretto senza intermediari tra l'agricoltore e la multinazionale e questo non è mai accaduto nella storia del settore tabacco.

Come è cambiata la filiera negli ultimi dieci anni?

Per la filiera del tabacco il 2010 ha segnato una svolta. Con la riforma della Politica agricola comune, infatti, sono stati tagliati gli aiuti accoppiati. Grazie alla collaborazione con PMI è stato superato il gap del taglio delle risorse ed è stato possibile riavviare lo sviluppo e la ristrutturazione. Il settore oggi è caratterizzato da una tenuta importante pur tra le difficoltà del Covid e dei fenomeni climatici avversi, ma con il rapporto di partenariato con PMI riusciamo a raccogliere le nuove sfide.

Qual è il livello di innovazione e buone pratiche?

L'accordo sostiene la diffusione di buone pratiche agricole, del lavoro e di processi di innovazione a supporto della sostenibilità del settore. Tra questi elementi di agricoltura digitale e sperimentazioni che coinvolgono i diversi ambiti della produzione e cura del tabacco, come ad esempio tracciabilità, razionalizzazione degli input di produzione, miglioramento della difesa fitosanitaria, utilizzo di energia rinnovabile per l'alimentazione dei forni di cura. Un'innovazione a 360 gradi che interessa le pratiche agricole, il prodotto e il lavoro.

Come valuta questa intesa con esperienze analoghe che sono state realizzate in altre filiere produttive?

Questo è un ottimo accordo e ritengo che possa essere preso come modello per fare da apripista in altri importanti settori produttivi.

AGROS

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

RISPARMIA FINO AL 50% CON CREDITO D'IMPOSTA E NUOVA SABATINI

COGLI AL VOLO L'OPPORTUNITÀ E SCEGLI TRA LE VARIE OPZIONI

IL NUOVO 8280 TTV.

#AlwaysOnTractor.

DEUTZ FAHR

SAME · VOLVO · DEUTZ FAHR · Lamborghini · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · FRATELLI RANDAZZO · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO · PRO

AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl

Agricoltura italiana più forte con il progetto CONSORZI AGRARI D'ITALIA

L'obiettivo è dare vita ad un polo riferimento a sostegno dello sviluppo e della competitività dell'agricoltura italiana per cogliere sul mercato tutte le opportunità dell'innovazione tecnologica, di fronte al crescente strapotere delle multinazionali nel mercato dei mezzi tecnici oltre che su mercati sensibili come quelli delle sementi. È quanto afferma il nostro presidente nazionale Ettore Prandini in riferimento al progetto di sviluppo del sistema nazionale dei Consorzi che vede il Veneto svolgere un ruolo da protagonista per il futuro dell'agricoltura italiana.

Il progetto nasce dall'esigenza di creare una piattaforma per la protezione, lo sviluppo e il futuro delle imprese agricole del Veneto. Con il 75% del mercato degli agrofarmaci e il 63% di quello delle sementi nelle mani di sole tre multinazionali a livello mondiale è evidente la necessità per l'Italia di rafforzare il sistema dei Consorzi Agrari che sono l'unica struttura degli agricoltori in grado di sostenere il potere contrattuale delle imprese agricole.

Si tratta di guardare al futuro – precisa Coldiretti Veneto - con una realtà dalle dimensioni economiche e strutturali necessarie poter cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione con l'agricoltura 4.0 e l'utilizzo dei big data per tagliare i costi di produzione delle imprese ed aumentarne la competitività. L'obiettivo è mantenere radici solide sul territorio con la forza per difendere gli interessi delle imprese agricole sul mercato globale e la sovranità alimentare del Paese.

Il vero nemico – continua Coldiretti Veneto - sono le strumentalizzazioni di chi ha tutto l'interesse a bloccare i cambiamenti necessari per dare prospettive di crescita alle imprese e all'agricoltura italiana. Un comportamento inaccettabile – precisa Coldiretti Veneto - in questo momento storico con l'emergenza Covid che sta mettendo a dura prova la salute e l'economia.

È normale che di fronte ad informazioni non complete, limitate o distorte scatti un meccanismo di difesa a priori mentre Coldiretti agisce in totale trasparenza e ha tutto l'interesse a un processo decisionale che offra le più ampie garanzie di condivisione. La partecipazione al progetto è una scelta che spetta all'Assemblea dei soci dei Consorzi Agrari del Veneto che sono una società privata. Coldiretti Veneto si impegnerà affinchè ciascuno dei soci sia quanto più 'informato' e consapevole. Non c'è spazio per coloro che vorrebbero decidere senza averne nessun titolo, senza peraltro conoscere il progetto.

L'allarme globale provocato dal coronavirus ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo e delle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma ne sta però mettendo a nudo tutte le fragilità sulle quali è necessario intervenire con un piano nazionale con le imprese e i consorzi italiani per ripartire da quel Piave che nella storia d'Italia ha sempre rappresentato la capacità di unirsi nei momenti più difficili e di conquistare la vittoria come comunità.

Il desiderio di Coldiretti Veneto– per tutte le nostre aziende – che non domani, non fra un anno, ma fra dieci anni i nostri Consorzi ci siano ancora.

GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO

Nel 2021 arriverderci a Cittadella

Rinviato l'appuntamento con cui Coldiretti celebra da settant'anni la fine dell'annata agraria. Il messaggio del consigliere ecclesiastico don Giorgio Bozza: "rimaniamo uniti e sosteniamoci a vicenda"

In settant'anni di storia non era mai successo, rinviata al 2021 la Giornata Provinciale del Ringraziamento, lo storico appuntamento con cui Coldiretti Padova chiude l'annata agraria. Era già tutto pronto per l'edizione 2020, e la scelta quest'anno era caduta su Cittadella. Erano centinaia gli agricoltori attesi domenica 22 novembre nella città murata che già aveva ospitato l'evento nel 2009. In occasione degli ottocento anni delle mura di Cittadella Coldiretti intendeva rendere omaggio alla storia e alle bellezze della cittadina con la settantesima edizione della Giornata Provinciale del Ringraziamento.
"Doveva essere una giornata di condivisione e riflessione, oltre che di festa – spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – insieme ai nostri imprenditori agricoli, molti dei quali erano attesi con i loro mezzi per la classica benedizione sul sagrato del Duomo. Avevamo già invitato le autorità e organizzato i dettagli, dalla celebrazione in chiesa, con i doni della terra portati all'offertorio, al mercato di Campagna Amica allestito in centro, compreso il convegno sul tema di quest'anno, l'acqua come fonte di vita. Le recenti disposizioni per contenere il contagio invitano però alla massima prudenza e ad uno scrupoloso rispetto delle regole. Poiché siamo chiamati ad evitare qualsiasi iniziativa che potrebbe favorire assembramenti così come non ci sembrava opportuno proporre la Giornata del Ringraziamento in tono minore, con un numero esiguo di partecipanti. D'accordo con tutti i nostri dirigenti e soci del Cittadellese abbiamo scelto di rinviare l'appuntamento sempre a Cittadella nel 2021 e stiamo già mettendo a punto i dettagli dell'evento, che ci condurrà ad una nuova fase, all'insegna della speranza e della ripresa".
"La giornata era stata preparata con cura per ritrovarci insieme, -osserva don Giorgio Bozza, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova – per vederci, salutarci e pregare, quest'anno per il dono dell'acqua, come ci è stato proposto dai nostri vescovi.
Purtroppo, per i motivi che ben conosciamo, non ci sono le condizioni minime perché questa festa possa svolgersi in sicurezza e senza che il suo significato più autentico venga distorto. Infatti, una delle condizioni fondamentali per celebrare una festa e innalzare a Dio il nostro grazie è la presenza fisica di chi vi partecipa. Diventerebbe difficile, se non impossibile, festeggiare "virtualmente" i frutti della terra e del lavoro dell'uomo, l'acqua e con essa la vita che, come dice il papa nella sua ultima enciclica, Fratelli tutti, è fatta di «gesti fisici, di espressioni del volto, di silenzi, di linguaggio corporeo, e persino di profumo, tremito delle mani, rossore, sudore» (43).
Non ci rimane che ritrovarci in presenza il prima possibile, nel mentre rimaniamo uniti e in comunione, sostenendoci a vicenda con la preghiera, e ricordando in modo particolare chi sta passando un periodo difficile a causa di questa pandemia", conclude il consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova.

Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

MEZZANOTTE

Un Ministro della nostra Repubblica, in un incontro con i Presidenti delle Regioni, discutendo sulla possibilità di celebrare la Messa nella notte di Natale, ha detto: «Seguire la messa, e lo dico da cattolico, due ore prima o far nascere Gesù bambino due ore prima non è eresia. Eresia è non accorgersi dei malati, delle difficoltà dei medici, della gente che soffre. Questa è eresia, non facciamo i sepolcri imbiancati. Papa Francesco ha dato un esempio bellissimo a tutti nella scorsa Pasqua, a partire dalla Via Crucis. Il Natale non si fa con il cronometro ma è un atto di fede».

Dopo queste parole si è scatenata l'ennesima polemica all'italiana. Spiace che in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo non si riesca a far cadere tante sterili discussioni per concentrarsi sulle questioni veramente importanti. Quello di quest'anno sarà certamente un Natale diverso, come è stata diversa la Pasqua, ma questo non significa che non lo si possa celebrare con solennità. Non si potranno fare cenoni, pranzi con parenti, settimane bianche e tanto altro. Questo dispiace a tutti, anche a chi in vacanza non ci va, ma sa che oltre ad essere un'occasione di distensione, di gioia, di festeggiamenti, per tanti questi periodi di vacanza sono un'opportunità di lavoro. Non possiamo rimanere indifferenti davanti a questa pandemia che oltre ad essere un problema sanitario è anche un problema economico: ci sono persone che "vivono" del Natale!

Tutto questo, però, non può farci scordare il cuore di questa festa che, forse, si stava un po' smarrendo. Leggevo di un sondaggio diffuso in Inghilterra, in cui a dei ragazzi dai 8 ai 16 anni è stato chiesto che cos'è il Natale: solo il 9% ha risposto che a Natale si festeggia la nascita di Gesù. Ora, si può certamente non credere in Dio e festeggiare il Natale come una bella festa, ma questa è una festività "anche" religiosa: il giorno in cui ricordiamo che Dio ha scelto di diventare uomo e di abitare in mezzo a noi.

A che ora dobbiamo far nascere il Bambino? Se leggiamo i vangeli con un po' di curiosità, ci accorgiamo che Gesù è nato di notte, a Betlemme, ma nessuno sa l'orario preciso e nemmeno se si trattasse del 24 o il 25 dicembre. L'origine di questa data non è nota; forse i primi cristiani hanno scelto questo giorno per "rimpiazzare" la festa pagana del Natalis Solis Invicti: Gesù è il vero sole dell'umanità.

Di una cosa siamo sicuri: il Figlio di Dio è nato in una stalla in mezzo a dei pastori, persone povere, tanto impure da non poter entrare nel Tempio. Dio nascerà nelle nostre chiese, qualche ora prima del solito, ma di sicuro busserà alle porte del nostro cuore. Ci chiederà di prendere dimora nelle nostre contraddizioni, di camminare nei campi desolati delle nostre malinconie. Entrerà nelle case della povera gente; nelle nostre case, perché quest'anno siamo tutti un po' più poveri.

Gesù non ha chiamato i pastori a recarsi nel Tempio, per adorarlo, per pregarlo, attenendosi a orari ben precisi, ma è stato Lui a scendere per incontrarli, lì dove si trovavano, e ha illuminato le loro vite avvolte dalle tenebre.

Non potremo vivere il Natale come gli anni scorsi: sarà più povero, più sobrio, sottotono, ma potrebbe essere un Natale più vero. Non il migliore, ma certamente il più vicino alla realtà che racconta di un Bambino adagiato sulla mangiatoia: non sprechiamo questa occasione.

Buon Natale a tutti.

ALLEVAMENTI SUINI,
accolta la richiesta Coldiretti di aiuti ora compensazione Iva fino al 10%

La filiera suinicola è strategica per la nostra provincia, che conta una produzione di quasi 25 mila tonnellate l'anno per un fatturato di poco inferiore ai 35 milioni di euro, ma è anche uno dei settori più esposti alle conseguenze delle misure di contenimento della pandemia. L'inatteso aumento del costo delle materie prime per l'alimentazione dei suini che rappresenta quasi i due terzi del costo totale dell'allevamento legato all'emergenza Covid sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte del settore agricolo che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri.Una situazione – continua Coldiretti Padova – che rende strategico il nuovo polo dei Consorzi agrari d'Italia (Cai) con la creazione di un'unica centrale di acquisto con economie di scala che permetteranno di avere mangimi a prezzi più competitivi. Cai rappresenta anche un soggetto in grado di intervenire per salvare i grandi marchi alimentari italiani, come ad esempio il salumificio Ferrarini, per riorientarli verso la valorizzazione delle produzioni nazionali accelerando nel contempo l'internalizzazione del vero Made in Italy.

"Con il crack della zootecnica – evidenzia il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini - è quindi importante il via libera agli aiuti per gli allevamenti che risponde alle richieste di Coldiretti e di Filiera Italia di tutelare un settore strategico per il Made in Italy a tavola. Il decreto prevede un incremento del sostegno agli allevamenti di maiali, sollecitato da Coldiretti, con l'aumento fino a 30 euro dell'aiuto già previsto per le scrofe, che oggi è fissato fino a 18 euro, raddoppiando così la dotazione. Occorre salvaguardare un settore chiave per la sicurezza e la sovranità alimentare, er questo – afferma Prandini – nella prossima legge di Bilancio è necessario prevedere forme di sostegno sul piano fiscale per i produttori di carne suina e, nello specifico, attraverso l'aumento della percentuale compensazione Iva fino al 10%".

Prenota il modello che preferisci e provalo direttamente a casa tua!

CARRARO Tractors Built for the Best™ | MARANGONI Agricoltura

Marangoni Agricoltura
Via del Commercio, 2
36024 Mossano (VI)

—

0444 896808
info@marangoniagricoltura.com
marangoniagricoltura.com

Benati macchine agricole · BERTHOUD · Dragone · FARMTRAC · HE-VA · Junkkari · ORSI · PELLENC · PROVITIS · VIGOLO · Vredo

PIANO DI SVILUPPO RURALE,

Veneto ai primi posti per capacità di spesa

Tremila progetti intrapresi dagli under40 e oltre 4mila aziende agricole che hanno realizzato investimenti con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) portano il Veneto tra le migliori regioni d'Italia in capacità di spesa in agricoltura. Lo rivela Coldiretti in base allo stato di avanzamento dell'intera programmazione che conta, a livello regionale, una disponibilità di oltre un miliardo di euro totali. Dal 2014 al 2020 migliaia di neo imprenditori ed altrettante imprese agricole hanno presentato istanza per introdurre soluzioni innovative, applicazioni tecnologiche con una spesa media di 160 mila euro. Iniziative imprenditoriali che hanno ammodernato un settore tradizionale sempre più performante rispetto alle nuove sfide del mercato. Un circuito virtuoso che vede nel modello di sussidiarietà sviluppato grazie alla presenza capillare dei Caa (Centri di Assistenza Agricola) la giusta via per la sburocratizzazione del settore. "I numeri delle pratiche per accedere ai contributi esprimono una classe di imprenditori agricoli qualificata - sostiene Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto - data dal titolo di studio, laurea o diploma in agraria, dalla qualità e certificazione delle produzioni: a denominazione o biologica, ma le risorse disponibili impediscono ad una miriade di altre realtà agricole di essere finanziate e di fare il salto imprenditoriale. Significa che non sono più sufficienti gli stanziamenti europei del Psr. La centralità dell'agricoltura è stata testimoniata nella fase dell'emergenza sanitaria come volano economico ed occupazionale". Coldiretti ricorda che nel periodo caratterizzato dalla pandemia ben 1700 imprese agricole hanno continuato ad investire per migliorare la produzione, insediando 424 neo imprenditori.

Dal Psr il ritratto delle imprese agricole al femminile, il 38% delle

NUOVE AZIENDE È ROSA

Tra le nuove generazioni che investono in agricoltura spicca la componente femminile: quasi il 38 % della titolarità delle nuove imprese è rosa. "Un dato rilevante – commenta Chiara Bortolas, responsabile regionale di Donne Impresa Coldiretti – che legato alla capacità di spesa veneta dei fondi europei traccia un profilo particolare dell'imprenditoria agricola. La campagna è il luogo dove più si esprime la vocazione all'accoglienza, al benessere e ai servizi sociali e quindi alla multifunzionalità".

La propensione delle agricoltrici si registra per gli investimenti rivolti appunto alla diversificazione (42,3%) ovvero per gli interventi inerenti alla realizzazione di agriturismi, fattorie didattiche e solidali oltre che per le produzioni "non agricole" quali ad esempio gli estratti dalle piante: olii essenziali, biocosmesi, integratori alimentari dalle alghe, birra agricola.

L'analisi condotta dai tecnici della Coldiretti Veneto sui dati del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 conferma anche la transizione "verde" guidata più dall'etica che dalla competitività. Le imprenditrici sono più convinte del green rispetto ai colleghi maschi in quanto consapevoli del valore della tutela ambientale più che per vantaggio economico. Le aziende rosa nel complesso negli ultimi cinque anni sono cresciute a un ritmo molto più intenso. La corsa alla imprenditorialità seppur rallentata dall'emergenza sanitaria è risultata costante soprattutto nei regimi ecosostenibili e nei modelli di sviluppo innovativi che sposano anche gli indirizzi tradizionali".

Tabacco, con Philip Morris cresce la
FILIERA MADE IN ITALY

2010, l'anno della crisi. Per il tabacco inizia un periodo difficilissimo che porta Alberto Mantovanelli, coltivatore veronese e attuale presidente di Opit (Organizzazione produttori italiano tabacco) a rivedere le scelte aziendali. Mantovanelli rappresenta la terza generazione di coltivatori impegnati nella produzione di tabacco. I genitori avevano affiancato anche la coltivazione di orticole, poi la decisione di reinvestire sul Virgina Bright. "Un passo lungo quanto la gamba - spiega Mantovani - con la realizzazione di un forno per curare il tabacco" Fino al 2010 tutto funziona, i cento ettari investiti a Virginia Bright e la stalla di bovini da carne.

Poi la crisi del tabacco sempre più difficile, la scelta di puntare su un digestore per recuperare le deiezioni degli allevamenti della propria azienda e di quelle limitrofe e la realizzazione di un impianto a biogas da 1 megawatt. Ma il tabacco era nel Dna di Mantovanelli. La svolta è arrivata grazie all'accordo firmato tra la Coldiretti e Philip Morris.

Cosa è cambiato per la sua azienda?

"Abbiamo subito colto l'opportunità di rilanciare la produzione di Virgina Bright in un sistema regolamentato e in grado di offrire prospettive. E soprattutto di proseguire sulla strada dell'economia circolare. Dal digestore siamo passati alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento per curare il tabacco. Investimenti realizzati grazie al Piano di sviluppo rurale e al sostegno di Philip Morris".

Una svolta tecnologica nel segno della sostenibilità dunque?

"Certo, è stato un cambiamento di grande portata. Oltre al teleriscaldamento sono state adottate tecnologie finalizzate al risparmio idrico e a quello di agrofarmaci".

Meno uso dunque di prodotti chimici?

"Assolutamente. Operiamo rispettando rigidi disciplinari dettati dalla multinazionale. Le regole di Philip Morris in termini di impiego di agrofarmaci sono infatti molto più rigide rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale e regionale. Philip Morris infatti promuove l'utilizzo di molecole aventi profilo tossicologico

favorevole non ammettendo l'impiego di molecole classificate come HHP e comunque aventi livello di tossicità 1 secondo la classifica stilata dall' OMS. La priorità è garantire la qualità del tabacco italiano".

Tecnologie e regole sono alla base del modello produttivo?

"Il Decision Supporting System è un approccio di gestione delle nostre coltivazioni che si basa sull'utilizzo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio ad alto contenuto tecnologico che consentono di anticipare le possibili problematiche fitosanitarie ottimizzando i tempi di reazione e la quantità di input necessari. Tutto questo è attuato mediante un supporto tecnologico dedicato, nello specifico una applicazione che consente di avere informazioni dirette di quello che succede sul campo".

Un esempio?

"Le nottue, bruchi parassiti, attaccano le foglie e troncano le piante nella prima fase della loro vita. Le nottue agiscono in alcune condizioni. Per questo è importante che trappole e altri supporti decisionali ci indichino il momento giusto per trattare senza danneggiare l'ambiente. Nessun trattamento inutile, se si verifica il raggiungimento delle cosiddette soglie economiche di intervento si interviene. Con ovvi vantaggi economici perché si riduce il riscorso a prodotti, che comunque sono costosi per l'azienda, e naturalmente ambientali".

Altre ricadute?

"Lo stesso discorso sull'uso degli antiparassitari vale anche per l'acqua. L'irrigazione è misurata sulla base della necessità idrica segnalata da una centralina che fornisce dati sulla piovosità e su come si muove l'acqua nel terreno. In questo modo non si rischia dispersione . Con l'impianto a goccia e di fertirrigazione viene dosato anche il nutriente diluito in vasca e questo consente il rilascio della giusta dose evitando accumuli di nitrati nel suolo e nella falda".

Potete contare anche sull'assistenza tecnica?

"La nostra esperienza viene integrata da agronomi della nostra associazione che si formano e si confrontano con gli agronomi di Philip Morris. I tecnici sono sempre presenti per affrontare problematiche e per i monitoraggi in particolare nel periodo da maggio a settembre. Ci sono continue verifiche in campo che coinvolgono anche le dinamiche del lavoro. E questo sistema favorisce un'ottimizzazione nella gestione della coltivazione dell'azienda stessa".

Sul piano economico quali vantaggi per l'azienda?

"Diciamo che con una mole di investimenti realizzati per affrontare un accordo così importante abbiamo sostenuto molte spese, ma è fondamentale programmare in una prospettiva di lungo termine. E'una opportunità che non sempre viene garantita. L'idea nuova di questo progetto di filiera è la disponibilità di Philip Morris e la condivisione di obiettivi e strategie sostenibili. Quello che aveva portato la mia azienda a ridurre del 50% la produzione di tabacco era la mancanza di certezze. Con questo accordo si lavora con regole chiare, rigide e nella piena trasparenza.. Non c'è più speculazione sull'annata produttiva, ma un approccio di lungo periodo. Insomma una relazione strutturata".

Un risultato importante per le imprese agricole che grazie al supporto tecnico e all'aggregazione sono in grado di reggere il passo in un mercato globale dove il piccolo fa fatica a tenere il passo.

"E' un vero goal che una multinazionale abbia accettato una produzione polverizzata, una conquista. Per noi imprenditori è anche una grande soddisfazione collaborare per realizzare una produzione migliore quale è quella destinata ai prodotti a tabacco riscaldato. E' importante poi sapere che il nostro tabacco sia lavorato da aziende manifatturiere italiane. Ci inorgoglisce sentirci in prima linea per offrire al consumatore un prodotto alternativo alle sigarette, ci giochiamo così una carta importante".

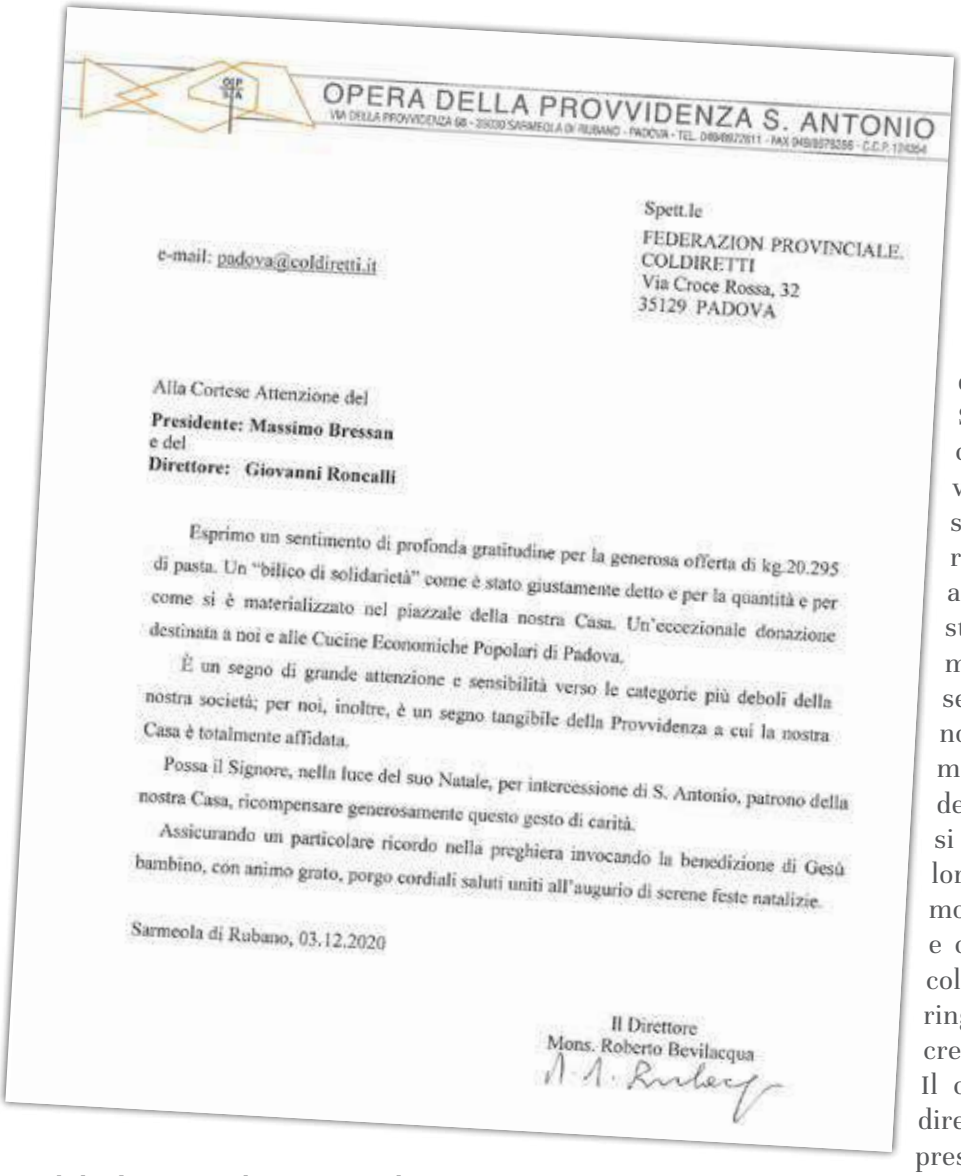
COVID, un bilico di solidarietà per le Cucine Popolari e l'OPSA di Padova, Fondazione CAMPAGNA AMICA dona 20 mila kg di pasta

Garantiranno 230 mila pasti caldi a chi si trova nel bisogno Don Marco Cagol: "arrivo provvidenziale, stavamo finendo le scorte"

In vista del Natale e delle Festività un segno di aiuto concreto a chi ogni giorno è impegnato sul fronte della solidarietà e si prende cura anche dei nuovi poveri di questo tempo carico di incertezze. Fondazione Campagna Amica e Coldiretti hanno consegnato un intero bilico di pasta, 20 mila chilogrammi in tutto, per consentire alle Cucine Popolari di Padova e all'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio di servire oltre 230 mila piatti caldi nei prossimi mesi, in questo periodo di incertezza in cui è sensibilmente aumentato il numero di persone che si trovano in stato di necessità. Il carico di solidarietà è arrivato con qualche minuto di anticipo alla dispensa dell'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio a Sarmeola di Rubano. I 66 bancali da 300 chili contenevano vari formati di pasta di grano duro "Le stagioni d'Italia" di Filiera Italia, donati da Fondazione Campagna Amica in collaborazione con la tenuta "Bonifiche Ferraresi".

"E' il nostro contributo a chi ogni giorno è in prima linea per arginare la povertà – ha dichiarato Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – ulteriori carichi di pasta saranno consegnati anche nelle altre regioni italiane da Fondazione Campagna Amica. Per il Veneto abbiamo scelto le Cucine Popolari di Padova e l'Opsa di Rubano perché, soprattutto in questo periodo di difficoltà e di crisi economica in cui si affacciano nuove povertà e nuovi bisogni, c'è la necessità di garantire tutti i giorni un pasto caldo a centinaia di persone. Già durante il lockdown avevamo lanciato l'iniziativa della spesa sospesa in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato di Padova, raccogliendo generi alimentari grazie alla generosità dei clienti dei Mercati di Campagna Amica. Nonostante le difficoltà che anche il settore primario sta a affrontando a causa dell'emergenza sanitaria, gli agricoltori sono pronti a fare la propria parte. Anche la solidarietà va aiutata, da qui la richiesta di Coldiretti alla politica veneta per l'adeguamento della legge regionale n.11 del 2011 per arginare la povertà e il disagio sociale attuando un'equa distribuzione delle eccedenze alimentari".

"E' proprio il caso di dire che questa iniziativa è provvidenziale – ha sottolineato don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporto con le istituzioni – perché all'Opera della Provvidenza le scorte di pasta stavano giusto per finire. Qui c'è bisogno di circa 80



OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO

VIA DELLA PROVVIDENZA 68 - 35030 SARMEOLA DI RUBANO - PADOVA - TEL. 049/8972611 - FAX 049/8978356 - C.C.P. 17/4354

Spett.le
FEDERAZION PROVINCIALE
COLDIRETTI
Via Croce Rossa, 32
35129 PADOVA

e-mail: padova@coldiretti.it

Alla Cortese Attenzione del
Presidente: Massimo Bressan
e del
Direttore: Giovanni Roncalli

Esprimo un sentimento di profonda gratitudine per la generosa offerta di kg.20.295 di pasta. Un "bilico di solidarietà" come è stato giustamente detto e per la quantità e per come si è materializzato nel piazzale della nostra Casa. Un'eccezionale donazione destinata a noi e alle Cucine Economiche Popolari di Padova.

È un segno di grande attenzione e sensibilità verso le categorie più deboli della nostra società; per noi, inoltre, è un segno tangibile della Provvidenza a cui la nostra Casa è totalmente affidata.

Possa il Signore, nella luce del suo Natale, per intercessione di S. Antonio, patrono della nostra Casa, ricompensare generosamente questo gesto di carità.

Assicurando un particolare ricordo nella preghiera invocando la benedizione di Gesù bambino, con animo grato, porgo cordiali saluti uniti all'augurio di serene feste natalizie.

Sarmeola di Rubano, 03.12.2020

Il Direttore
Mons. Roberto Bevilacqua

chili di pasta al giorno e il carico che ci è stato consegnato da Coldiretti ci permette 6-7 mesi di autosufficienza e aiuterà l'intera comunità. E' un gesto di generosità particolarmente prezioso in questo periodo in cui come Diocesi siamo chiamati ad avere occhi e orecchie per cogliere le povertà che emergono anche fra le fasce della popolazione toccate dalla crisi, dal lavoro che manca, dall'incertezza per il futuro. Ogni giorno raccogliamo richieste di aiuto da parte di persone che hanno perso il lavoro e non sanno come sfamare i figli, piccoli imprenditori che hanno dovuto chiudere, anziani soli che si trovano in difficoltà. Per essere vicini anche alle nuove forme di disagio abbiamo bisogno di gesti di generosità come questo".

Suor Albina Zandonà ha aggiunto che alle Cucine Popolari di Padova servono 25 chilogrammi di pasta al giorno: "I nostri ospiti sono riconoscenti per questo dono che arriva proprio nel momento giusto. Le nostre Cucine non hanno mai chiuso, nemmeno nelle prime settimane di lockdown, perché non potevamo lasciare senza almeno un piatto caldo al giorno le decine di persone che ogni giorno si presentano alla nostra porta. Fra loro c'è anche chi si trova in una momentanea situazione di disagio e che, una volta superate le difficoltà, si ricorda di noi e torna per ringraziarci con qualche gesto concreto o donazione".

Il consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova don Giorgio Bozza, presente alla consegna, ha rivolto un plauso per l'iniziativa sottolineando come gli imprenditori agricoli siano sensibili e attenti a promuovere iniziative concrete di solidarietà, dimostrando una particolare attenzione alla condivisione, soprattutto verso chi si trova nel bisogno. Chi lavora la terra e fatica per procurare il sostentamento necessario all'uomo sa bene quanto sia importante donare anche a chi non ha, correre in aiuto di chi tende la mano.

Gasolio, agricoltori esclusi dai nuovi obblighi di comunicazione e tenuta del registro di carico e scarico

Gasolio agricolo, accolte le sollecitazioni di Coldiretti, scongiurato un ulteriore aggravio burocratico per le imprese agricole e agromeccaniche, già sottoposte ad attenti controlli. Ancora dieci mesi fa Coldiretti aveva sottoposto alla Direzione Generale dell'Agenzia delle Dogane la problematica degli adempimenti a carico degli imprenditori agricoli ed agromeccanici, titolari di depositi e distributori di carburante ad uso agricolo, derivanti dall'entrata in vigore della nuova disciplina a partire dal 1 gennaio 2021. Da questa data infatti scattano i nuovi obblighi di comunicazione all'Agenzia delle Dogane e tenuta del registro di carico e scarico. Recependo le sollecitazioni di Coldiretti, finalizzate ad evidenziare che a carico delle imprese agricole ed agromeccaniche sono vigenti già puntuali e specifici adempimenti di rendicontazione dell'impiego del carburante ad accisa agevolata ad esse assegnato, l'Agenzia delle Dogane ha chiarito, con la circolare del 3 dicembre scorso, che i nuovi obblighi non si applicano ai titolari di depositi di carburante ad uso agricolo di capienza non inferiore ai 10 metri cubi e non superiore a 25 metri cubi nonché ai titolari di apparecchi di distribuzione automatica di carburante per usi agricoli, collegati a serbatoi la cui capacità globale sia non inferiore ai 5 metri cubi e non superiore a 10 metri cubi.

Si superano così anche le difficoltà interpretative sottolineate più volte da Coldiretti conseguenti alle difformi prese di posizione degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane in ordine all'ambito applicativo della nuova normativa.

Rinnovo patentino trattori ogni 5 anni

Attenzione alla scadenza del patentino trattori, il rinnovo è previsto ogni 5 anni. Impresa Verde Padova organizza corsi di aggiornamento sia a distanza che in presenza. Raccomandiamo a tutti gli interessati di controllare la data del patentino e contattare l'Ufficio Zona di competenza per tutte le informazioni del caso.

Bando ISI Agricoltura, rinvio click day

Il 21 dicembre la pubblicazione delle regole tecniche per inviare la domanda online

Slitta al 21 dicembre 2020 la pubblicazione delle regole tecniche per inviare la domanda on line relativa al bando Isi Agricoltura con risorse per il 2019 e il 2020. Saranno anche fissate le date del click day con l''apertura dello sportello informatico. Lo rende noto l'Inail che ricorda che il bando Isi Agricoltura è stato pubblicato lo scorso 6 luglio. L'avviso pubblico di Isi Agricoltura 2019-2020 mette a disposizione 65 milioni totali di euro a fondo perduto per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese del settore agricolo. L'importo affidato al Veneto è di 6.104.184 milioni di euro, mentre per i giovani è prevista una misura ad hoc di 674.763 mila euro.

L'andamento registrato conferma il prezioso lavoro di ammodernamento delle imprese agricole fatto in questi anni per rendere il lavoro in agricoltura tecnologicamente più avanzato, ma anche più sicuro. Molto resta tuttavia ancora da fare e per questo – precisa la Coldiretti – è necessario continuare con decisione sulla strada intrapresa con interventi per la semplificazione, la trasparenza, l'innovazione tecnologica e la formazione, che sappiano accompagnare le imprese nello sforzo di prevenzione in atto.

Per ogni altra informazione in merito i nostri Uffici di Zona sono a disposizione.

Estratto Avviso Pubblico Isi Agricoltura 2019/2020.

Finalità

Incentivare l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole, nel rispetto del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al quale possono accedere le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Destinatari dei finanziamenti.

La legge n. 208/2015 individua quali soggetti beneficiari del fondo le microimprese e le piccole imprese, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, come definita dall'art. 2, punto (5) del medesimo Regolamento (UE).

Progetti ammessi a finanziamento.

Sono ammissibili i progetti di acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricoli e forestali. Le imprese possono presentare una sola domanda in una sola Regione o Provincia autonoma e per un solo asse di finanziamento.

Risorse economiche destinate ai finanziamenti.

Le risorse finanziarie sono ripartite per regione/provincia autonoma e su due distinti assi di finanziamento. Di tale ripartizione è data evidenza nell'allegato "Isi Agricoltura 2019/2020-allegato risorse economiche" che costituisce parte integrante degli Avvisi pubblici regionali/provinciali pubblicati. Lo stanziamento complessivo pari a 65 milioni di euro é così ripartito:

53 milioni di Euro, Asse di finanziamento riservato alla generalità delle imprese agricole;

12 milioni di Euro, Asse di finanziamento riservato agli imprenditori giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria.

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA nella misura del: 40% per i soggetti beneficiari dell'Asse dedicato alla generalità delle imprese agricole; ·50% per i soggetti beneficiari dell'Asse dedicato agli imprenditori giovani agricoltori. Il finanziamento massimo erogabile è pari a Euro 60.000,00; il finanziamento minimo è pari a Euro 1.000,00.

NUOVO JOHN DEERE 4.0 TUO A 15.000€! È POSSIBILE?

Facciamo due conti!

AFFRETTATI!
Hai tempo solo fino al 31 dicembre

CREDITO D'IMPOSTA 40%

NUOVA SABATINI 10%

VALORE DEL TUO USATO

Scopriamolo insieme con un esempio:

100.000€ Ipotesi del valore di un nuovo John Deere	–	**40%** Contributo 4.0 credito d'imposta	=	**60.000€**
60.000€	–	**10.000€** Contributo Sabatini sui 100.000€	=	**50.000€**
50.000€	–	**35.000€** Valore ipotetico per il ritiro del tuo usato	=	**15.000€** **Costo del tuo nuovo John Deere 4.0**

Tutti i prezzi s'intendono IVA esclusa
Gli incentivi all'agricoltura 4.0 scadono il 31.12.2020
Offerta valida sia per aziende agricole

PERCHÈ SCEGLIERE LA TECNOLOGIA 4.0 DI BASSAN?

Per aver diritto a questi incentivi, il tuo nuovo acquisto deve avere la tecnologia 4.0. Tale tecnologia equivale a guida satellitare, condivisione dati, mappature, tracciabilità dei lavori fatti e connessione da remoto al tuo trattore. Questi sistemi devono essere perfettamente attivi e funzionanti! Grazie alla tecnologia John Deere, leader nella guida satellitare e connettività e alla professionalità dei tecnici del team Bassan, avrai sempre la certezza del tuo risparmio; **ti seguiremo nella fase iniziale per la richiesta dei contributi e negli anni successi per garantirti efficienza nel tuo lavoro**. In questo modo **solo NOI di Bassan ti diamo la certezza di questi incentivi e la garanzia di mantenerli nel tempo**!

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via del Mare 1/A SR 104 Mons. Mare - 35010 Candiana (PD)
Tel. +39 049 5310570 - candiana@bassan.com
www.bassan.com

Punto Impresa Digitale,
attività anche on line

Continua il processo di digitalizzazione per le aziende agricole e il settore primario grazie alle attività del Punto Impresa Digitale (PID) il nuovo sportello attivato da Coldiretti e Impresa Verde Padova nell'ambito del progetto della Camera di Commercio di Padova per diffondere la cultura e la pratica digitale fra le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici e aiutarle a comprendere e migliorare il proprio grado di maturità digitale.
In queste settimane Coldiretti Padova sta organizzando in tutti gli Uffici di Zona in Provincia di Padova attività di consulenza dedicata alle tematiche connesse all'innovazione digitale nelle imprese con un percorso dedicato ai principali aspetti legati all'impiego di soluzioni digitali per migliorare l'attività aziendale, l'uso di applicazioni e piattaforme on line che permettono agli imprenditori di aumentare le proprie competenze in ambito digitale e rendere più agevole le operazioni aziendali. In questa ottica rientrano anche le indicazioni sulla sostenibilità ambientale e sull'utilizzo delle energie rinnovabili nelle aziende agricole, con indicazioni pratiche per una maggiore efficienza nell'ambito energetico grazie al ricorso a fonti rinnovabili che consentono la riduzione delle emissioni in atmosfera. Durante gli incontri sarà possibile compilare il Selfi 4.0: si tratta di un questionario di autovalutazione sul grado di digitalizzazione raggiunto dall'impresa. L'operazione è semplice, richiede pochi minuti e verrà eseguita con l'aiuto di un addetto.
Nell'ambito dell'attività del Pid rientrano gli appuntamenti dedicati all'impresa digitale ed energia agricola a km Zero. Coldiretti Padova organizza infatti in tutti gli Uffici di Zona in Provincia di Padova attività di consulenza sulle tematiche connesse all'innovazione digitale nelle imprese con un percorso dedicato ai principali aspetti legati all'impiego di soluzioni digitali per migliorare l'attività aziendale, l'uso di applicazioni e piattaforme on line che permettono agli imprenditori di aumentare le proprie competenze in ambito digitale e rendere più agevole le operazioni aziendali. In questa ottica rientrano anche le indicazioni sulla sostenibilità ambientale e sull'utilizzo delle energie rinnovabili nelle aziende agricole, con indicazioni pratiche per una maggiore efficienza nell'ambito energetico grazie al ricorso a fonti rinnovabili che consentono la riduzione delle emissioni in atmosfera.
IMPORTANTE: Ricordiamo che in seguito ai recenti DPCM sull'emergenza Covid-19 tutti gli incontri si svolgono in modalità a distanza, on line attraverso la piattaforma Google Meet, previa richiesta del link al promotore dell'incontro, vale a dire il segretario della Zona di riferimento o il capo servizio indicato nel calendario. Le aziende impossibilitate a partecipare ai webinar possono contattare il promotore dell'incontro per concordare appuntamenti presso lo sportello PID.
Per ogni altra informazione consultare la pagina dedicata al Punto Impresa digitale, sul nostro sito web all'indirizzo https://padova.coldiretti.it/news/punto-impresa-digitale-pid-2020/ aggiornato con tutte gli appuntamenti previsti.

Energia agricola a km 0

Lo sportello energia

LA NOTIZIA DEL CONSUMATORE

EKOenergy racconta il progetto Energia agricola a km 0

Energia agricola a km 0 è la prima Comunità di aziende agricole italiane che utilizzano energia 100% rinnovabile e sostenibile a marchio EKOenergy. Lanciato nel 2018 grazie alla collaborazione tra Coldiretti e ForGreen Spa Società Benefit, il progetto mira a sensibilizzare, incoraggiare e diffondere l'utilizzo delle energie rinnovabili.

Nel panorama produttivo italiano sono innumerevoli le aziende che oggi utilizzano energia a marchio EKOenergy e che espongono il relativo logo per dimostrare il loro impegno. L'emergenza climatica è infatti un argomento sempre più discusso, che preoccupa, ma che mobilita diversi settori verso una responsabilità sociale d'impresa che considera sempre più spesso gli impatti negativi sull'ambiente.

Coldiretti e ForGreen, da sempre particolarmente sensibili alla sostenibilità ambientale e alla trasparenza gestionale, hanno risposto in modo efficace alla crisi climatica attraverso lo sviluppo di Energia agricola a km 0, la prima Comunità agro-energetica ad utilizzare energia sostenibile e totalmente rinnovabile a marchio EKOenergy. Si tratta di un nuovo servizio di assistenza e gestione dell'intera filiera energetica creata per la Comunità unendo produzione (già esistente e proveniente da impianti fotovoltaici installati dalle aziende agricole) a consumo (da parte delle aziende che non hanno un proprio impianto e che prima di aderire alla comunità consumavano energia fossile).

"La certificazione EKOenergy" ha commentato Vincenzo Scotti, Amministratore delegato di ForGreen Spa Sb, "è uno degli importanti valori del nostro modello e del progetto che insieme a Coldiretti stiamo sviluppando per trasformare un bisogno quotidiano in una scelta responsabile". In qualità di gestore dell'intera filiera energetica, ForGreen, che dal 2009 sviluppa modelli di sostenibilità energetica rivolti ad imprese e persone, si occupa di ritirare l'energia prodotta, certificarla con il marchio EKOenergy e reimmetterla nel mercato a favore delle aziende agricole e delle abitazioni dei Soci Coldiretti Veneto, regione pilota scelta per l'avvio del progetto.

Il settore agricolo italiano ha intuito le potenzialità e le garanzie che un ecolabel internazionale come EKOenergy fornisce e ha accolto l'idea di creare la Comunità con grande consapevolezza: ad oggi sono più di 500 le aziende aderenti in Veneto con più di 10 milioni di kWh scambiati in un solo anno, tra imprese che possiedono un impianto fotovoltaico (di dimensioni tra i 10 kWp fino ai 200 kWp) e quelle che scelgono di consumare energia pulita.

Secondo Luca D'Apote, Responsabile Energia di Coldiretti e primo fautore dell'idea assieme a ForGreen, "è importante che l'energia consumata dalle aziende agricole abbia un marchio di qualità ecologico come EKOenergy. La tracciabilità e la possibilità di garantire la provenienza di un prodotto, tra cui anche l'energia, è un caposaldo della politica agricola promossa dalla Coldiretti, perché capace di garantire l'unicità e la particolarità dei prodotti e dei territori. Si tratta infatti di un patto sociale in grado di offrire le migliori garanzie ai cittadini italiani ed europei che hanno il diritto di essere protetti e di ricevere informazioni accurate sui prodotti che scelgono di acquistare: anche le azioni di sostenibilità ambientale adottate dall'impresa agricola sono importanti, oltre al luogo di raccolta e trasformazione degli alimenti, all'origine degli ingredienti e ai metodi di produzione".

Il successo di Energia agricola a km 0 ha permesso a ForGreen di avviare un'importante campagna informativa e promozionale in cui i partecipanti al progetto possono raccontarsi e valorizzare la propria scelta energetica. Attraverso l'utilizzo dell'energia di ForGreen a marchio EKOenergy, infatti, le aziende agricole aderenti dimostrano di voler cogliere le sfide del futuro e di migliorare il proprio posizionamento sui mercati, sia in Italia che all'estero.

"Il Progetto Energia agricola a km 0", ha concluso l'AD

La nostra comunità energetica

Scotti, “rappresenta un grande punto di svolta nel ruolo che l’energia può assumere all’interno di un modello che punta alla sostenibilità. L’aspetto valoriale di EKOenergy che vorremmo trasmettere sempre di più è anche quello sociale. In qualità di Società Benefit, infatti, è un obiettivo, oltre che un motivo di grande orgoglio e soddisfazione, rendere consapevoli tutte le persone e le imprese che scelgono ForGreen del loro contributo nella realizzazione di progetti benèfici finanziati dai Fondi per l’Ambiente e per il Clima di EKOenergy“.

Ringraziamo Luca D’Apote e Coldiretti, Vincenzo Scotti e ForGreen e tutte le imprese agricole che partecipano al progetto per aver scelto EKOenergy e per il loro contributo nella lotta contro il cambiamento climatico.

(tratto da “*Energia agricola a km 0: la prima Comunità agro-energetica 100% EKOenergy*” - www.ekoenergy.org)

Una filiera energetica certificata

BE FORGREEN BE SUSTAINABLE

EKOenergy

Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiama ForGreen al numero di telefono

045 8762665

oppure rivolgiti al tuo Ufficio di Zona!

COMUNITA’ ENERGETICA E SOSTENIBILITA’

19.376.690 kWh

Energia scambiata tra produttori e consumatori

669

Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89

Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

7.980 tCO2

CO2 evitata

11.402 BEP

Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 29.10.2020

Per maggiori informazioni: scrivete a **coldiretti@forgreen.it** oppure contattate i vostri Uffici di Zona.

COVID-19, se contratto sul lavoro è INFORTUNIO

È infortunio sul lavoro il contagio da coronavirus avvenuto in occasione di lavoro (sul luogo di lavoro, nel tragitto casa-lavoro, in ogni altra situazione di lavoro). Questo quanto prevede la normativa e ribadito dall'INAIL. In tal caso il lavoratore ha diritto alle tutele Inail anche per il periodo di quarantena, mentre al datore di lavoro l'evento non è considerato nell'andamento infortunistico ai fini del calcolo dei premi assicurativi (bonus/malus).

Quando c'è infortunio sul lavoro. Il contagio è infortunio sul lavoro nei casi accertati di infezione da coronavirus in «occasione di lavoro» (concetto, quest'ultimo, in base al quale non basta che l'evento avvenga durante il lavoro, ma che si verifichi per il lavoro). In questi casi, il medico redige il consueto certificato d'infortunio e lo invia telematicamente all'Inail. L'Inail garantisce la tutela all'infortunato, estendendo l'erogazione delle prestazioni anche al periodo di quarantena con astensione dal lavoro. La novità, precisa il decreto legge, si applica ai datori di lavoro pubblici e privati. Il decreto legge non lo dice, ma è plausibile che, in questi casi, il lavoratore sia comunque tenuto a dare immediata notizia al datore di lavoro dell'infortunio, fornendo numero identificativo del certificato medico, data rilascio e giorni di prognosi. Rimane l'obbligo per il datore di lavoro, inviare la denuncia d'infortunio all'Inail entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del certificato medico (tenendo conto dello stop agli adempimenti nel periodo d'emergenza). La nuova tutela non determina un aumento diretto dei premi assicurativi e non in via indiretta: gli eventi, infatti, non saranno computati ai fini del calcolo dell'oscillazione del tasso medio di tariffa per andamento infortunistico (sia per i primi due anni di attività sia per gli anni successivi ai primi due anni), che possono aumentare o diminuire i premi assicurativi.

Gli uffici Epaca Coldiretti di Padova sono a disposizione per informazioni e assistere gli infortunati anche su questo particolare aspetto.

“Azienda pulita”, servizio pubblico di raccolta dei rifiuti provenienti dalle aziende agricole

Da vent’anni l’accordo garantisce il corretto smaltimento e il rispetto dell’ambiente

“Azienda Pulita” il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti provenienti dalle aziende agricole, ha ripreso con un fitto calendario di appuntamenti. Gli agricoltori che aderiscono al servizio e hanno la necessità di consegnare i rifiuti devono prenotarsi al numero verde 800 051477 e ovviamente dovranno seguire le norme di distanziamento sociale e di protezione individuale indossando mascherine. Il calendario per questi mesi è stato messo a punto, come di consueto, con la Provincia, il Consorzio Agrario, la Camera di Commercio di Padova e le organizzazioni agricole, in testa Coldiretti Padova.

La novità di questa edizione di “Azienda Pulita” è l’ampliamento delle categorie di rifiuti che possono essere smaltiti in tutta sicurezza, ad esempio i materiali che contengono amianto, come le lastre di copertura in eternit, ma anche le batterie e gli accumulatori usati per le recinzioni elettrificate, come i rifiuti plastici impiegati nei silos, nelle mangiatoie e per le trappole sessuali usate in agricoltura biologica

Da vent’anni Padova fa scuola in tutta Italia nella raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle aziende agricole grazie a questo servizio pubblico integrativo che favorisce la raccolta differenziata in agricoltura, riduce la burocrazia e contiene i costi, il tutto a vantaggio dell’ambiente.

L’esperienza positiva del “Progetto Azienda Pulita”, avviato nel 2000 con la Provincia di Padova e la Camera di Commercio di Padova, è stata esportata anche nel resto dell’Italia dove negli ultimi anni sono nate iniziative analoghe che permettono una gestione più efficiente della raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle attività agricole.

Un servizio efficace, dunque, che funziona e che risolve il problema dei rifiuti in campagna senza gravare le aziende agricole con eccessive spese e incombenze burocratiche. A Padova e provincia attualmente aderiscono al servizio circa 8.000 aziende, vale a dire oltre il 75% delle imprese “vitali” del settore primario locale. Dall’inizio del servizio nel 2000 sono stati circa 210 mila i conferimenti di rifiuti pericolosi e non pericolosi nei centri di raccolta o chiedendo la raccolta “porta a porta”. I centri di raccolta sono 37, dislocati in tutta la provincia e organizzati nel corso dell’anno, per lo più nelle agenzie del Consorzio Agrario del Nordest. Ciò ha permesso di raccogliere in oltre vent’anni quasi 7,4 milioni di chilogrammi di rifiuti, in media 310 mila chilogrammi l’anno di rifiuti non pericolosi e 60 mila di pericolosi. Oltre il 90% dei rifiuti raccolti viene regolarmente riciclato.

Sono notevolmente semplificati gli oneri burocratici a carico delle imprese, con costi omogenei in tutta la provincia e tariffe che nel corso degli anni hanno subito una riduzione. Le aziende agricole aderenti, anche quelle che gestiscono quantitativi modesti di rifiuti, beneficiano perciò di un significativo risparmio dei costi unitari.

FATTORIA PONCHIO SUPERSTAR SU GEO
Seguita da oltre un milione e mezzo la puntata Rai

Giovanni Ponchio, giovane e appassionato agricoltore di Saccolongo, "buca" lo schermo con le galline di razza padovana e la preparazione della polenta con le farine di grani antichi prodotte direttamente in azienda. La storia di un padre e un figlio che decidono di tornare al lavoro nei campi puntando sulla qualità fa breccia tra il pubblico di "Geo". La puntata trasmessa in diretta su Rai 3, dedicata alla fattoria padovana, partner di Coldiretti Campagna Amica, e alla storia di una passione che si tramanda da patto e figlio, ha totalizzato oltre un milione e mezzo di spettatori e si è conquistata la replica "Domenica Geo" con "il meglio di...".

Giovanni Ponchio, 32 anni, è un giovane produttore di Coldiretti che, dopo un passato da sommelier, ha iniziato a collaborare con il padre Roberto, un ex vigile urbano che è stato pure a capo della polizia locale di Montegrotto Terme prima di tornare all'agricoltura. Una storia che Giovanni ha raccontato con trasporto e passione durante il collegamento in diretta con Geo, in collaborazione con Coldiretti Padova, tra grandi ceste di uova, gallette spezza fame prodotte col mais coltivato in azienda e altre prelibatezze. Ospite in studio, accanto a Sveva Sagramola, il responsabile nazionale dell'area economica di Coldiretti Lorenzo Bazzana. E' stato boom di condivisioni anche sui social, sia della

trasmissione di Rai 3 che di Coldiretti e Campagna Amica Padova, che hanno rilanciato il video e le foto. Moltissimi i commenti di apprezzamento e ringraziamento a Giovanni e Roberto per la loro testimonianza e la competenza con cui hanno restituito la genuinità di un'agricoltura attenta alla qualità, all'ambiente, alla biodiversità.

Giovanni e Roberto hanno spiegato come l'azienda si è specializzata nell'allevamento e nella coltivazione di varietà antiche di mais, recuperandole dai vecchi contadini della zona, in modo da ottenere delle ottime farine, ideali per la produzione di gustose gallette spezza fame. Con lo stesso mais Giovanni foraggia un piccolo allevamento di galline padovane, la razza autoctona caratterizzata del bel ciuffo che ha rischiato più volte nel corso dei secoli l'estinzione, in particolare nel dopoguerra. Giovanni e Roberto vendono i loro prodotti a ristoranti e negozi, ma anche direttamente in azienda e nei mercati di Campagna Amica Padova: ormai sono diventati degli ambasciatori dell'agricoltura di qualità più volte presenti ai Villaggi Coldiretti in varie regioni d'Italia.

#solodalcuore. L'abbraccio delle donne di Coldiretti alle mamme dell'Africa

L'idea di Katia Zuanon, finalista Oscar Green, con l'aiuto delle agrisarte veneziane di Sant'Erasmo

La testa, le mani ma soprattutto è il cuore delle donne che muove il progetto delle imprenditrici agricole di Coldiretti a favore delle mamme africane. Tramite i Medici con l'Africa Cuamm le agricoltrici di Coldiretti abbracciano le iniziative socio sanitarie promosse dai volontari in Africa. L'idea originale è della padovana Katia Zuanon, di Camposampiero, finalista de l'Oscar Green che con l'aiuto delle agrisarte veneziane dell'Isola di Sant'Erasmo ha prodotto dei cuscini in doppia stoffa: Made in Italy da un lato e in tessuto Wax dall'altro. "L'imbottitura è in fibra naturale di mais o di ortica di origine veneta– spiega Chiara Bortolas presidente regionale di Donne Impresa – attraverso il sito www.solodalcuore.it si possono ordinare on line e ricevere direttamente a casa anche in formato "sottovuoto". Il ricavato dell'operazione va in beneficenza per la costruzione di un ospedale con reparto di ostetrica in Sud Sudan nell'ambito dell'iniziativa "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni" che porta l'attenzione particolare sul tema della nutrizione dall'inizio gravidanza fino al secondo anno di vita del neonato. "La realtà in Africa è così fragile dal punto di vista delle strutture e dei servizi che qualsiasi gesto, donazione, aiuto è determinante – commenta Bortolas - l'offerta capillare dei cuscini della gratitudine avviene grazie alla piattaforma e-commerce con l'appoggio organizzativo dei mercati di Campagna Amica". "Il primo grazie va all'ideatrice – sottolinea Valentina Galesso di Coldiretti Donne Impresa Padova – Katia Zuanon fondatrice di Prayer Colletion che dopo le coperte con dedica, le borse riciclate, ha creato la nuova linea "Heart of Gratitudine". Sono le associazioni no profit a procurare gli scampoli da abbinare". "Oltre a cercare di dare una mano all'economia rurale di quelle terre – spiega Katia Zuanon - ho coinvolto le artigiane del posto che usano materiali e colori vegetali. Ognuna è diversa dall'altra ogni tonalità esprime uno stato d'animo, ogni geometria ha un suo significato perché questo è il loro modo di comunicare".
"Ecco dunque un'esperienza – conclude Galesso - che mette in rete il mondo femminile ancora una volta portatore di valori. Nonostante il periodo dove tutto tende a chiudersi pensare in grande vuol dire aprire gli orizzonti per far rispettare il diritto di ognuno al cibo, alla salute, alla giustizia. Il conto alla rovescia è scattato da questo momento ogni consegna darà luce alla generosità degli italiani fino ad illuminare l'ambulatorio attrezzato di Rumbek".

Campagna Amica
sul territorio

MERCATI DI CAMPAGNA AMICA IN SICUREZZA
Tutor di Coldiretti Padova mobilitati per la spesa a km 0 senza intoppi

Spesa a km 0 senza intoppi oggi nei mercati contadini di Campagna Amica Padova al debutto delle nuove disposizioni regionali sull'emergenza Covid. In queste settimane i nostri mercati hanno aperto regolarmente e sono presidiati dai "tutor" di Coldiretti, pronti a fornire informazioni e assistenza ai clienti sulle modalità di accesso e le regole da rispettare durante la spesa. Prima dell'apertura del mercato gli agricoltori allestiscono i loro gazebo e si preparano al meglio per accogliere la clientela in un contesto adeguato, nel pieno rispetto delle disposizioni anti contagio e delle misure di prevenzione. Ciascuna area di mercato è debitamente delimitata, con banchi distanziati, spazi ben segnati, uso obbligatorio delle mascherine e del gel igienizzante, ingresso ed uscita separati e adeguata informazione alla clientela da parte dei "tutor" di Coldiretti Padova presenti nell'orario di apertura.

A Vigonza il mese scorso il Mercato di Campagna Amica del sabato mattina ha debuttato nella nuova location in Piazza Zanella. Qui è stata allestita l'area di vendita, con varchi e delimitazioni, una soluzione ideale dal punto di vista logistico, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Vigonza che da anni garantisce e sostiene l'appuntamento settimanale con le proposte degli agricoltori.

Suoni e sapori a Km 0 al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova in occasione della rassegna "Suoni Patavini" nel'ambito delle iniziativa di Novembre Patavino. La spesa è stata accompagnata da proposte musicali e interessanti selezioni.

A Natale compra padovano

"A Natale compra Padovano" è l'iniziativa che consente di regalare e mettere sotto l'albero i migliori prodotti delle aziende agricole del nostro territorio. L'idea nasce dalla trasformazione di "Sapori d'Autunno 2020", manifestazione tradizionale annullata per l'emergenza Covid, in un evento digitale, ideato dalla Provincia di Padova in collaborazione con Coldiretti e le altre organizzazoni. "La gift card del valore di 30 euro può essere acquistata online dal sito www.saporipadovani.it – spiegano il presidente della Provincia Fabio Bui e il consigliere con delega all'agricoltura Fabio Miotti- e può essere un'idea regalo originale che consente di far conoscere e promuovere le eccellenze delle nostre aziende agricole e nel contempo offrire dei prodotti davvero esclusivi".

Natale, scatta l'operazione Festività a km zero

Confezioni personalizzate nei mercati di Campagna Amica e "buoni esperienza"in agriturismo

La "borsa del contadino", "il cofanetto di Giovanni "la scatola dei sapori dei Colli" ed ancora il "tris di fuoco" sono solo alcune proposte di pacchi natalizi realizzati dai produttori nei mercati di Campagna Amica. Per un'idea regalo a km zero i consumatori potranno rivolgersi direttamente ai nostri mercati di Campagna Amica o agli agriturismi. Tra le opportunità ci sono i "buoni esperienza" o per pranzo negli agriturismi da omaggiare ad amici e famigliari per uscire e cercare evasione in luoghi sicuri e isolati dove spesso si trovano le aziende che danno accoglienza e ristorazione. Anche i fiori sono protagonisti ai mercati di Campagna Amica durante il periodo natalizio.

Al Mercato Coperto Padova Km 0 di via Vicenza, la giovane florovivaista Silvia Girotto, di Coldiretti Donne Impresa, ha tenuto una dimostrazione su come realizzare un perfetto allestimento floreale in tema natalizio, utilizzando esclusivamente elementi naturali.

Al mercato non mancano i consigli utili per la gestione delle piante in casa, a partire dalle stelle di Natale, qui presentate al mercato di Campagna Amica di Tencarola a Selvazzano.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

COLDIRETTI PADOVA

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO DAL 1945 LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO · Vite&Vino dall'eccellenza della Vite al Vino di successo · MAD macchineagricoledomani.it · Vita in Campagna la tua guida la tua compagnia

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: **www.ediagroup.it/servizidigitali**

L'INFORMATORE AGRARIO (42 N°) Il settimanale di agricoltura professionale
MAD - Macchine agricole domani (10 N°) Il mensile di meccanica agraria
VITA IN CAMPAGNA (11 N°) Il mensile di agricoltura pratica e part-time
VITA IN CAMPAGNA (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
VITE&VINO (6 N°) Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

Collegati al sito www.abbonamenti.it/coldpd

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2021

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 90,00 € (anziché 147,00 €)
☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,00 € (anziché 75,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA** 49,00 € (anziché 66,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 57,00 € (anziché 82,00 €)
☐ **VITE&VINO** 28,00 € (anziché 36,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

PER TUTTE LE DOP

CON PISELLO PROTEICO

RICCO DI FIBRE

PROBIOSI INNOVATIVA

MANGIMI **RUMILAT**

Ottieni un latte super grazie ad un rumine efficiente ed in salute

Una cosa è certa: un rumine efficiente concorre in maniera determinante al **Benessere Animale** e permette produzioni qualitativamente superiori. Inoltre è la precondizione per valorizzare al massimo il potenziale produttivo e riproduttivo.

I mangimi RUMILAT favoriscono tutto questo innescando una probiosi innovativa, grazie ad un corretto equilibrio tra fibre e proteine.

CALV Alimenta
sicuri di crescere

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

1895·2020 125° Anniversario

www.agrinordest.it

CONTATTACI PER VALORIZZARE AL MEGLIO LA QUALITÀ DEL LATTE E IL BENESSERE DEI TUOI ANIMALI